

Bruxelles, 17 febbraio 2020  
(OR. en)

5760/1/20  
REV 1

FIN 58  
PE-L 4

#### NOTA

---

|               |   |
|---------------|---|
| Origine:      | Comitato del bilancio   |
| Destinatario: | Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio  |
| Oggetto:      | Raccomandazione del Consiglio sul discharge da dare alla Commissione per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2018<br>– <i>Adozione</i> |

---

1. Nel gennaio e febbraio 2020 il Comitato del bilancio ha esaminato la relazione annuale della Corte sull'esercizio 2018<sup>1</sup>.
2. La relazione annuale contiene una valutazione dell'affidabilità dei conti consolidati dell'UE e della legittimità e regolarità delle relative operazioni per la parte del bilancio dell'UE riservata alle entrate e alle spese, che costituiscono la base della dichiarazione di affidabilità (DAS)<sup>2</sup> della Corte.
3. La Corte ha concluso che le entrate per l'esercizio 2018 sono legittime e regolari nonché prive di errori rilevanti.

---

<sup>1</sup> GU C 340 dell'8.10.2019.

<sup>2</sup> Déclaration d'assurance (Dichiarazione di affidabilità).

4. La Corte ha espresso un giudizio con rilievi sulla legittimità e regolarità delle spese dopo aver constatato che le spese ad alto rischio (per lo più spese per rimborsi, soggette a norme complesse) sono inficiate da errori in misura rilevante, mentre le spese eseguite per lo più a fronte di diritti acquisiti e soggette a norme meno complesse non sono inficiate da un livello di errore rilevante. Nel complesso, la Corte ha ritenuto il livello di errore stimato non pervasivo.
5. Il 6 febbraio 2020 il Comitato del bilancio ha raggiunto un accordo sul progetto di raccomandazione del Consiglio sul discharge da dare alla Commissione per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2018. Il testo figura nell'addendum 1 alla presente nota.
6. In conformità del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046<sup>3</sup>, in particolare l'articolo 70, paragrafo 4, nonché dei regolamenti finanziari di ciascun organismo, il Consiglio è tenuto a formulare raccomandazioni destinate al Parlamento europeo sul discharge da dare agli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom dotati di personalità giuridica e che ricevono contributi a carico del bilancio. Tali progetti di raccomandazioni sono sottoposti, come punto "A" distinto, all'adozione del Consiglio<sup>4</sup>.

---

<sup>3</sup> Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

<sup>4</sup> Doc. 5761/20 ADD 1.

7. Inoltre, in conformità del regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio<sup>5</sup>, del 19 dicembre 2002, che definisce lo statuto delle agenzie esecutive incaricate dello svolgimento di alcuni compiti relativi alla gestione dei programmi comunitari, in particolare l'articolo 14, paragrafo 3, e del regolamento (CE) n. 1653/2004 della Commissione<sup>6</sup>, del 21 settembre 2004, recante il "regolamento finanziario tipo" delle agenzie esecutive, in particolare l'articolo 66, primo comma, il Consiglio è tenuto a formulare raccomandazioni destinate al Parlamento europeo sul discharge da dare alle agenzie esecutive. Tali progetti di raccomandazioni sono anch'essi sottoposti, come punto "A" distinto, all'adozione del Consiglio<sup>7</sup>.
8. Oltre a ciò, conformemente ai pertinenti atti istitutivi nonché all'articolo 70, paragrafo 4, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046, il Consiglio è tenuto a formulare raccomandazioni destinate al Parlamento europeo sul discharge da dare alle imprese comuni. Tali progetti di raccomandazioni sono anch'essi sottoposti, come punto "A" distinto, all'adozione del Consiglio<sup>8</sup>.
9. Il Comitato dei rappresentanti permanenti è invitato a suggerire al Consiglio:
- di adottare la raccomandazione del Consiglio sul discharge da dare alla Commissione per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2018, quale riportata nell'addendum 1;
  - di approvare i commenti generali a corredo di tale raccomandazione, che figurano nell'ALLEGATO dello stesso addendum 1;
  - di mettere a verbale la dichiarazione comune della Svezia e dei Paesi Bassi riportata nell'ALLEGATO 1;
  - di incaricare il presidente del Consiglio di trasmettere al Parlamento europeo la suddetta raccomandazione del Consiglio, unitamente ai commenti che la corredano, e di approvare il progetto di lettera a tal fine figurante nell'ALLEGATO 2.

---

<sup>5</sup> GU L 11 del 16.1.2003, pag. 1.

<sup>6</sup> GU L 297 del 22.9.2004, pag. 6.

<sup>7</sup> Doc. 5762/20 ADD 1.

<sup>8</sup> Doc. 5763/20 ADD 1.

**Dichiarazione comune della Svezia e dei Paesi Bassi sul  
discarico per il bilancio dell'UE per il 2018**

In relazione a quanto segue:

- relazione annuale della Corte dei conti europea sull'esecuzione del bilancio dell'UE per l'esercizio finanziario 2018;
- discarico da dare alla Commissione per l'esecuzione del bilancio dell'UE per il 2018;
- raccomandazione del Consiglio sul discarico da dare alla Commissione per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2018;

la Svezia e i Paesi Bassi:

si rammaricano del fatto che il livello di errore stimato segnalato dalla Corte continui ad essere al di sopra della soglia di rilevanza del 2% e sia aumentato nel 2018 rispetto al 2017, dal 2% al 2%;

si rammaricano del fatto che, per il venticinquesimo anno consecutivo, la Corte dei conti europea non abbia potuto presentare una dichiarazione di affidabilità qualificata sul bilancio dell'UE nel suo insieme e del fatto che il tasso di errore per le spese resti al di sopra della soglia accettabile del 2%;

si rammaricano che da anni l'esecuzione del bilancio dell'UE non rispetti i principi concordati. Non è possibile compiacersi di miglioramenti marginali in alcuni settori mentre un importo elevato del bilancio dell'UE rimane soggetto a livelli elevati di errore;

mettono in evidenza la differenza tra livello di errore stimato per i rimborsi (4,5%) e i diritti acquisiti (al di sotto del 2%) e sottolineano che la riduzione dei tassi di errore per i rimborsi deve essere una priorità assoluta. La differenza notevole nei tassi di errore mette in rilievo l'esigenza di riformare la gestione del bilancio dell'UE, anche attraverso l'attuazione di norme di finanziamento meno complesse e una maggiore attenzione ai risultati;

esprimono preoccupazione per le carenze delle autorità di audit individuate dalla Corte. Il lavoro di tali autorità è fondamentale per garantire la regolarità della spesa finanziaria. Incoraggiamo pertanto tutti gli attori coinvolti nella gestione e nel controllo dell'esecuzione del bilancio dell'UE a migliorare ulteriormente il loro lavoro al fine di ottenere, oltre alla semplificazione delle norme di finanziamento e delle procedure di esecuzione a livello sia di UE che di Stati membri, un impatto positivo sul livello di errore stimato;

si rammaricano del fatto che il livello di errore stimato segnalato dalla Corte nel settore della coesione sia aumentato considerevolmente, passando dal 3,0% dello scorso anno al 5,0% di quest'anno, e rimanga ben al di sopra della soglia di rilevanza del 2,0%. Prendiamo atto del fatto che le spese sottoposte ad audit sono aumentate da 8,0 miliardi di EUR nel 2017 a 23,6 miliardi di EUR nel 2018. Tuttavia, tenuto conto dell'elevato rischio di errore per tali spese, l'importo appare relativamente modesto rispetto al livello complessivo dei pagamenti, pari a 54,5 miliardi di EUR, e potrebbe aumentare sulla base di un'analisi dei rischi;

esortano la Commissione a proseguire gli sforzi per aumentare l'attenzione ai risultati e a una gestione basata sugli stessi. Al fine di salvaguardare la fiducia e la legittimità, è essenziale che il bilancio dell'UE rechi in modo efficiente un valore reale ai cittadini dell'UE. Occorre che le discussioni in corso sul QFP vertano su come ridefinire il bilancio dell'UE al fine di poter meglio sostenere le priorità politiche generali, generare risultati e rispondere alle sfide impreviste;

esortano vivamente la Commissione e gli Stati membri a individuare ulteriori opportunità di semplificazione della complessità delle norme e del quadro normativo che regolano le spese di bilancio dell'UE e sistemi per la gestione condivisa al fine di migliorare la conformità, puntando inoltre sui controlli di primo livello in modo da contribuire alla corretta esecuzione dei pagamenti fin dall'inizio. Una regolamentazione più semplice, trasparente e prevedibile è essenziale per assicurare una gestione dei fondi dell'UE efficace e corretta;

invitano la Commissione e gli Stati membri ad aumentare gli sforzi per promuovere la trasparenza e l'affidabilità dell'audit, in vista di sviluppi che mirino all'applicazione del principio del riconoscimento reciproco, e a rendere pubbliche le relazioni di controllo annuali degli Stati membri.

**PROGETTO DI LETTERA**

del : presidente del Consiglio

al : presidente del Parlamento europeo

Signor presidente,

in conformità dell'articolo 319, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, mi pregio di trasmetterLe, con plico a parte<sup>1</sup>, la raccomandazione del Consiglio del 18 febbraio 2020 sul discharge da dare alla Commissione per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2018.

[Formula di cortesia].

---

---

<sup>1</sup> Docc. 5760/1/20 REV 1 + 5760/20 ADD 1 + 5760/20 ADD 1 COR 1.